



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

10/11/2016
Silem N. 177
S.S.

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 143/21X/DF-PA

Napoli, li 27 ottobre 2016

Prot. n. 0185

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020092/1 Data: 10/11/2016 11:29
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania



SEDE

Mozione

Oggetto: impegno a ricorrere alla Corte costituzionale contro il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177.

I sottoscritti Consiglieri del Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presentano la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) il Corpo Forestale dello Stato, ai sensi degli artt. 2 c. 1° lett. l) e 4 c. 1° della Legge 6 febbraio 2004, n. 36, oltre alle attività istituzionali di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza finalizzate alla tutela dell'ambiente svolte per conto dello Stato, effettua molteplici attività di polizia amministrativa e di protezione civile per conto delle Regioni;
- b) le attuali poliedriche capacità di intervento nei diversi settori di intervento, ivi inclusi quelli di pertinenza regionale, discendono, oltre che dalla specifica formazione del suo personale, anche, e soprattutto, dall'esperienza da quest'ultimo maturata nei vari settori;
- c) il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177 attuativo della delega prevista all'art. 8 della legge 124/2015, ha di fatto soppresso il Corpo Forestale dello Stato, trasferendo le relative competenze, per la maggior parte, all'Arma dei Carabinieri e per parte secondaria alla Polizia di Stato, alla Guardia di Finanza, ai Vigili del Fuoco e al Ministero delle Politiche Agricole, prevedendo la dislocazione del personale già in servizio mediante incorporazione nei differenti Enti e Corpi individuati secondo le competenze maturate;
- d) venendo meno l'attuale formazione unitaria specialistica del personale, i compiti svolti in materie di competenza regionale o per conto delle Regioni, ne risulteranno progressivamente compromessi, disperdendo in Enti e comparti separati l'attuale livello di professionalità complessiva ed esperienza maturata;

09/11/16
W3 Amabile



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Considerato che :

- a) il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, per i motivi suddetti, impatta su questioni di interesse regionale, costringendo la Regione a dover interagire con plurimi interlocutori in particolare Carabinieri e Vigili del Fuoco, non più coordinati tra loro e non più a conoscenza l'uno delle attività dell'altro, a differenza di quanto accade oggi, ove i reparti del Corpo Forestale dello Stato dediti alle differenti attività di competenza, interagiscono abitualmente tra loro e sono soggetti ad un unico comando regionale;
- b) appare opportuno che quest'Ente si tuteli rispetto ad una decisione unilaterale del Governo nazionale che incide sulle modalità di svolgimento di funzioni di competenza della Regione;
- c) lo strumento previsto dal nostro ordinamento giuridico per la tutela verso i provvedimenti dello Stato che invadono la sfera di competenza costituzionale della Regione, è l'azione per il regolamento di competenza;
- d) il ricorso alla Corte Costituzionale deve essere proposto, ai sensi dell'art. 39 della Legge 11 marzo 1953, n. 87, entro sessanta giorni dalla pubblicazione dell'atto, avvenuta sulla Gazzetta Ufficiale del 12 settembre 2016, per cui termine ultimo per la proposizione del ricorso risulta essere il giorno 11 novembre 2016;

ritenuto che, attesi i gravi ed irreparabili danni che discenderebbero dall'esecuzione del Decreto Legislativo in questione, appare opportuno richiedere alla Corte Costituzionale di sospendere, nelle more del giudizio, l'attuazione del menzionato provvedimento;

Tanto premesso, considerato e ritenuto

Chiedono che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale:

1. a disporre, con la massima sollecitudine, stante la ristrettezza dei termini, l'impugnazione innanzi alla Corte Costituzionale del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177, nelle parti in cui viene ad invadere la sfera di competenza della Regione e ad incidere sulle modalità di esecuzione di funzioni regionali;
2. a richiedere, con il suddetto ricorso, la sospensione dell'esecuzione del provvedimento nelle more della definizione del giudizio di regolamento di competenza.